

SERIE A		SERIE B		SERIE C1 Girone A		SERIE C1 Girone B		SERIE C2 Girone A		SERIE C2 Girone B		SERIE C2 Girone C	
Brescia - Lazio	1-1	Cagliari - Torino	2-2	Alessandria - Saronno	0-0	Ascoli - Ischia	2-2	Biellese - Albinese	2-1	Arezzo - Tolent.	1-0	Benev. - Bisceglie	0-0
Florentina - Vicenza	1-1	F. Andria - Genoa	2-0	Brescia - Lecco	0-2	At. Catania - Savoia	0-1	Maceratese - Iperz.	3-2	Maceratese - Iperz.	3-2	Castrov. - Frosinone	2-1
Juventus - Piacenza	2-0	Lucchese - Salernit.	1-1	Carpi - Carrarese	2-0	Avellino - J. Stabia	2-2	Cremonese - Carrarese	1-1	Pontedera - Rimbini	1-1	Castanz. - Avizzano	2-1
Lecce - Bologna	1-1	Monza - Chievo V.	1-0	Como - Livorno	2-1	Battipaglia - Acireale	1-1	Cremonese - Cesena	1-1	Spal - Viterb.	1-0	Cavese - Trapani	1-1
Milan - Atalanta	3-0	Padova - Ravenna	0-0	Cremonese - Cesena	1-1	Casertano - Gualdo	2-0	Fiorenzuola - Siena	0-1	Mantova - Solbia	2-1	J. Terran. - Albano	0-0
Parma - Napoli	3-1	Perugia - Reggiana	2-0	Fiorenzuola - Siena	0-1	Giulianova - Lodigiani	3-1	Novara - Giorg.	2-1	Novara - Giorg.	2-1	Marsala - Crotona	0-3
Roma - Inter	1-2	Reggina - C. Sangro	2-1	Lumezzane - Modena	2-0	Nocerina - Turrís	2-1	Ospitaletto - P. Sesto	1-2	Tempio - Torres	1-4	Olbia - Catania	0-0
Sampdoria - Empoli	3-0	Treviso - Foggia	3-3	Montevarchi - Pistoiese	2-0	Paler. Messina	2-2	Triestina - P. Verc.	2-1	Viareggio - Fano	1-1	Sora - Chieti	2-1
Udinese - Bari	2-0	Verona - Ancona	2-0	Prato - Alzano	0-3	Ternana - Fermana	3-1	Varese - P. Patria	1-1	Vis Pesaro - B. Lugo	1-1	Tricase - Astrea	0-0

L'Inter passa all'Olimpico piegando una tenace Roma con una doppietta del brasiliano e resta nella scia della Juve

# Niente gabbia e lui vola

## Zeman non cambia e Ronaldo si scatena

ROMA. Macché gabbie, tattiche e sotterfugi, quando sei il numero uno basta che ti passino il pallone nel modo giusto e per gli avversari si fa notte. Ecco perché l'Inter ha battuto ieri la Roma: doppietta di Ronaldo e buona Pasqua a tutti, alla Juventus capolista e a Zeman l'ironico («Ronaldo è decisivo, ma non è il migliore, altri grandi stranieri partecipavano di più al gioco»), a Petrucci che doveva recitare da «ingabbiatore» e a Konsel che ha cercato di fare l'impossibile per opporsi al brasiliano. Una buona Pasqua per l'Inter, che con 62 punti tiene il passo della Juventus, ma soprattutto buona Pasqua a questo ragazzo di ventuno anni che è sbarcato nel nostro calcio da nove mesi e non ha pagato il prezzo del noviziato, si è preso tutto subito, con ventuno gol in campionato, sei nelle varie coppe e sei in Nazionale, totale trentatré. Con i due di ieri, ha centrato anche un record: è lo straniero che dal 1980 - anno della riapertura delle frontiere - ha segnato di più nella stagione dell'esordio.

Crede in Dio, Ronaldo. Fedele semplice, la sua: «Dio mi ha permesso di essere tutto ciò che sono, quando sono in campo gli chiedo pace e salute». Dio e gol, un buon vivere. Ma anche l'arte di saper vivere, e in questo Dio e gol c'entrano poco: conta l'intelligenza. In tanti parlano bene del Ronaldo «umano»: compagni di squadra, allenatori, presidenti e avversari lodano la sua capacità di camminare nella celebrità con i piedi a terra (ne parlano bene anche le donne, l'ultima è una danese di 22 anni che si è fatta pubblicità sfruttando il nome di Ronaldo, fonte Novella 2000). Umiltà: che è poi quella che ti fa inseguire l'avversario quando stai vincendo 2-1. Ronaldo sul declinare della partita ha rincarato Tommasi, ha fatto pressing su Di Francesco. Intelligenza: che è poi quella dote che ti fa accettare le botte perché sono una tassa da pagare per gli attaccanti, figurarsi per quelli bravi come Ronaldo, una specie di Irpef all'aliquota massima. Un'ammonezione in tutto il torneo: anche questo è Ronaldo.

Condizionata dal brasiliano, nel bene e nel male, così ieri Roma-Inter, primo tempo vinto ai punti dalla Ro-

### ROMA-INTER 1-2

ROMA: Konsel, Cafu, Petrucci, Aldair, Candela, Tommasi, Di Biaggio, Di Francesco, Paulo Sergio (39' st Gautieri), Balbo (17' st Delvecchio), Totti

(12 Chimentì, 16 Pivotto, 30 Zago, 3 Dal Moro, 18, Helguera)

INTER: Pagliuca, Bergomi, Colonnese, West, Sartor, Cauet, Zé Elias (21' st Paulo Sosa), Simeone, Zanetti (31' st Kanu), Djorkaeff, Ronaldo

(12 Mazzantini, 7 Fresi, 36 Milanese, 17 Moriero, 9 Zamorano)

ARBITRO: Cesari di Genova

RETI: nel 5' Ronaldo, 18' Cafu, 30' Ronaldo

NOTE: recupero: 2' e 5', angoli: 5 a 1 per la Roma, cielo coperto, pioggia nella ripresa, terreno in buone condizioni. Sono stati accesi i riflettori nella seconda metà della ripresa. Ammoniti: Di Francesco, Petrucci, Simeone, Sartor, Pagliuca e Cauet. Spettatori 71.776 per un incasso di due miliardi 837 milioni 505 mila lire.

ma, ripresa vinta con i gol dall'Inter. Tra la prima e la seconda rete del Fenomeno (5' e 30' del secondo tempo), il pareggio momentaneo della Roma, siglato da Cafu, in un pomeriggio, come dire, molto brasiliano. C'è stata infatti anche la festa particolare di Aldair, che con 216 partite in serie A è da ieri lo straniero che ha giocato di più dalla stagione della riapertura della frontiera. C'è stata la prima panchina per scelta tecnica di Zago. C'è stato il pallone di Zé Elias, sovrastato da Di Biaggio.

La tattica, però, è stata tutta italiana. Ha vinto il buon senso di Simoni: pochi rischi, molta praticità. Marcature a uomo in difesa, dove davanti all'insidiabile Bergomi il timoniere interista ha piazzato Colonnese su Totti, West su Balbo, Sartor su Paulo Sergio. I tre difensori hanno vinto i loro duelli: Colonnese non ha mai permesso a Totti di arrivare in zona gol, West ha scherzato prima con Balbo e poi con Delvecchio, solo Sartor ha dovuto soffrire per controllare la vitalità di Paulo Sergio. A centrocampo è finita pari. Cauet ha stritolato Di Francesco, ma Tommasi ha fatto fave alle alternandosi su Simeone e su Zanetti. Zé Elias si è preso un giorno di vacanza, mentre Zanetti è stato il solito Zanetti: cose buone (lo slalom al 26' con tutta la Roma tagliata a fette, tutto bene tranne il tiraccio finale) e cose meno buone. Simeone ha fatto il rompiscatole, beccandosi un cartelli-

no giallo che gli costerà un turno di squalifica. In attacco, basta e avanza Ronaldo, anche quando hai un Djorkaeff depresso come di questi tempi. Molto meglio Kanu, in campo negli ultimi quindici minuti, ma che sembra il partner ideale per il brasiliano.

In velocità i due gol del Fenomeno. Il primo al 5': lancio di Cauet, Aldair che si fa prendere in controttempo e Di Francesco che involontariamente tocca di testa e permette a Ronaldo di controllare il pallone basso, Konsel è saltato in uscita, pallone in rete. Il secondo al 30': lancio di Zanetti, Petrucci dorme, Cafu non ci arriva, Ronaldo brucia tutti sullo scatto, cerca di aggirare Konsel, è fortunato perché il pallone respinto dal portiere rimane tra i suoi piedi, tocco di destro e doppietta. Bello il pareggio di Cafu: passaggio in verticale di Tommasi, palleggio aereo ai limiti del gioco pericoloso (Bergomi rischia la testa), tocco successivo, di sinistro, che precede l'uscita di Pagliuca.

La Roma, che nel primo tempo aveva sfiorato il gol con Aldair al 22' (zuccata alta su angolo di Cafu) e al 38' (ennesimo colpo di testa su angolo del solito Cafu) e con Totti al 40' (tiro alto), ha solo due occasioni per segnare raggiungere il 2-2: con Di Francesco al 34' e con Aldair al 43', ma Pagliuca vigila. Vince l'Inter, anzi vince Ronaldo. Giusto così.



S.B. Ronaldo si avvia a realizzare il suo secondo gol; sotto Bergomi e Tommasi Calzuola/Ap

### CAMPIONATO

## Juventus-Inter la sfida giusta

### E Napoli piange

STEFANO BOLDRINI

IL GIORNO in cui la Lazio si chiama fuori e parte lo sprint finale Juventus-Inter è anche il giorno che consegna il Napoli alla serie B, primo verdetto della stagione. È una retrocessione annunciata da tempo, il fatto che maturi con cinque turni di anticipo è solo un dettaglio. Non sono dettagli, invece, i numeri di questa figuraccia: quattro allenatori (Mutti, Mazzone, Galeone, Montefusco), ventidue giocatori della rosa attuale impiegati almeno una volta, altri cacciati via nei vari mercati con i vari allenatori, ventuno sconfitte in ventinove gare, una vergogna se si chiama Napoli, hai vinto due scudetti, una Coppa Uefa, tre coppe Italia e hai il quarto pubblico per abbonamenti alla pay per view e potenzialmente uno dei primi tre al botteghino. Il Napoli torna in serie B dopo 33 anni (nella stagione 1964-65 l'ultima promozione in A): da salvare, di questo campionato, solo il pianto di Tagliapietra, uscito ieri dal «Tardini» con le lacrime agli occhi, inutilmente consolato da Cannavaro, un altro napoletano.

Ridono Juventus e Inter, gode Ronaldo (doppietta), torna l'ottimismo a Udine (importante il successo sul Bari, merito di una coppia di Bierhoff), continua a segnare Del Piero, si è svegliato persino Weah (tre reti), si fa serbia la Lazio, da ieri fuori dal giro scudetto. È stato il sabato degli stranieri, quindici gol sono stati firmati di pedatori d'oltrfrontiera, ma vincono tattiche e intuizioni degli allenatori italiani, il modernismo di Lippi (oggi festa dei 50 anni) e il tradizionalismo di Simoni.

È un campionato di certezze: allenatori navigati (Simoni è uno che ha avuto l'umiltà di ripartire dalla C2), fuoriclasse (Ronaldo, Del Piero, il Bierhoff attuale), ciarlani ridotti al silenzio (solo Zeman si diverte ancora a ironizzare), presidenti più tifosi che manager, arbitri con troppa voglia di essere protagonisti (Collina numero uno anche in questa categoria). Ed è anche la certezza delle certezze il fatto che il duello finale veda di fronte Juventus e Inter, gli unici club ma retrocessi del nostro calcio, le squadre dove giocano i migliori fuoriclasse del momento, Del Piero e Ronaldo. La parola decisiva allo scontro diretto del 26 aprile: in teoria favorita la Juventus perché gioca in casa dove non ha mai perso, ma l'Inter ha vinto nove partite in trasferta, cifra notevole.

Si fa caldo il fronte Uefa: Udinese di nuovo quarta, Roma e Parma in coppia, Fiorentina ad un passo. In coda, in cinque lottano per evitare il quartultimo posto (Atalanta e Lecce sembrano spacciate); si annuncia un finale bollente, qualcuno scoterà.

I DUELLANTI. Bel match a «distanza» tra Konsel e Pagliuca, Tommasi l'operaio del centrocampo

# Bergomi, lo «zio» non sbaglia mai

Il duello più bello, ma a debita distanza, l'hanno combattuto Konsel (7) e Pagliuca (6,5). Il giallorosso, metà libero metà portiere, s'inchina davanti a Ronaldo che gli capita davanti solo soletto per tre volte. Il numero uno nerazzurro non ha visto un sabato particolarmente caldo. Sicuro nelle uscite e nelle prese alte, scatta con una frazione di secondo di ritardo nell'azione del pareggio.

Ottimi Cafu (7) e Bergomi (7). Il terzino di Zeman fa il consueto avanti e dietro sulla fascia destra. Nel primo tempo crea sconquassi, nel secondo segna il primo gol in giallorosso. Lo «zio», libero nerazzurro, è infallibile. Argina e si oppone come meglio non potrebbe. In certi casi la carta d'identità non conta, Maldini padre farebbe bene a non dimenticarlo.

Giù il cappello davanti a Ronaldo (7,5): tocca 4 palloni (e va per 10 volte in fuorigioco) ma mette a segno due guizzi micidiali. Nel secondo c'è un po' di fortuna, ma lui

se la merita tutta. Se i rifornimenti a Ronaldo sono arrivati col contagocce il merito è stato anche di Petrucci (6,5), preciso nell'anticipo e tempistico in quasi tutte le chiusure. Un voto sotto c'è Aldair (5,5), perfetto fino al 50' quando esita a mettere in fuorigioco il compagno di nazionale. Non fa neanche tempo a rendersene conto che Ronaldo gonfia la rete.

Una sfida tutta francese tra Candela (5) e Djorkaeff (7). La vince nettamente Youri più agile e più combattivo. Vincent, svogliato e poco incisivo, stecca clamorosamente. Anche Kanu (6,5), quando entra, preferisce mettersi dalla parte di Candela. C'est plus facile.

A centrocampo finisce senza vincitori il confronto tra Tommasi (6,5) e Zanetti (6,5). Nel primo tempo l'argentino dell'Inter è son-tuoso, sfiora anche il gol. Nella ripresa è l'anima operaia del romanista a prendere il sopravvento.

Zé Elias (5) prima e Paulo Sousa (6) hanno il compito di fermare Di



Biagio (5,5). Il brasiliano si sacrifica fino ad annullare anche se stesso, il portoghese - più disposto anche alla costruzione del gioco - si fa preferire per la lucidità. A Simoni comunque riesce la mossa: Di Biagio non riesce ad illuminare. Ma neanche Simeone (6) fa sfracelli.



Le strade di Di Francesco (5,5) e Cauet (7) si sono incrociate sovente. Determinante il francese nel primo assist a Ronaldo. La testa del romanista sfiora soltanto, all'ultimo secondo, il pallone del possibile pareggio.

ospite a soffrire. Gli tocca la marcatura di Paulo Sergio (6,5), che, per la legge della reciprocità, è il miglior attaccante della Roma. Lasciato spesso di sasso dal brasiliano, Sartor alla fine si vendica piantandogli i tacchetti sulla caviglia. Il guardalinee non vede, Zeman si e manda in campo Gautieri (sv).

Quasi una passeggiata la marcatura di Balbo (5) per West (6,5). L'argentino fa poco (2 assist in un'ora), il nigriano se la cava senza strafare. Più impegnativo il controllo di Delvecchio (6) che almeno si muove.

Male Totti (5) seguito come un'ombra da Colonnese (6,5). Il fantasista era il più atteso degli otto italiani in campo dall'inizio. Totti, però, solo in pochissime occasioni va via al suo marcatore che non deve ricorrere alle maniere forti. Anzi è proprio Colonnese a beccarsi un calcio (involontario) in faccia da Totti. Quando le parti s'invertono...

Massimo Filippini

### TOTOCALCIO

BRESCIA-LAZIO X  
FIORENTINA-VICENZA X  
JUVENTUS-PIACENZA 1

LECCE-BOLOGNA X  
MILAN-ATALANTA 1  
PARMA-NAPOLI 1

ROMA-INTER 2  
SAMPDORIA-EMPOLI 1  
UDINESE-BARI 1

LUCCHESE-SALERNITANA X  
PESCARA-VENEZIA 1  
PALERMO-COSENZA X  
VARESE-PRO PATRIA X

MONTEPREMI: L. 16.781.637.240

QUOTE:  
Ai «13» L. 4.028.200  
Ai «12» L. 206.000

### TOTOGOL

COMBINAZIONE  
1 4 5 14 18 23 25 26  
MONTEPREMI: L. 12.888.693.778

Agli «8»: L. 1.031.095.000  
Ai «7»: L. 5.921.200  
Ai «6»: L. 125.900

### LOTTO

BARI 79 46 47 75 35  
CAGLIARI 3 49 86 47 12  
FIRENZE 64 33 79 38 47  
GENOVA 41 7 13 77 72  
MILANO 23 18 21 71 63  
NAPOLI 58 81 9 52 36  
PALERMO 81 6 8 16 21  
ROMA 67 62 31 78 9  
TORINO 28 11 37 33 15  
VENEZIA 14 12 35 41 27

### Super ENALOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE  
BARI 79 N. JOLLY:  
FIRENZE 64 VENEZIA 14  
MILANO 23 QUOTE  
NAPOLI 58  
PALERMO 81 Ai «5» L. 111.135.200  
ROMA 67 Ai «4» L. 1.101.800  
Ai «3» L. 280.000